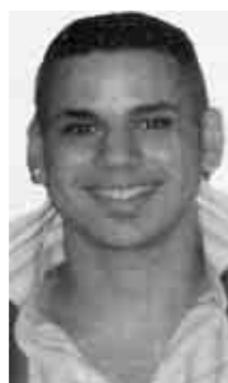


Lacrime e palloncini bianchi per l'addio a Salvo

Fiumefreddo. Folla ai funerali del ventenne morto in un incidente sulla Statale 120, strada troppo pericolosa



SALVO FINOCCHIARO

«Un altro Angelo è volato in Paradiso». E' stato questo uno dei tanti messaggi che gli amici di Salvo Finocchiaro hanno vergato per rendere, nella chiesa Madre "Maria SS Immacolata" di Fiumefreddo, l'ultimo saluto al ventenne vittima di un destino crudele che ha infranto i "sogni" e le aspettative della vita a mezzanotte circa di venerdì scorso sulla strada statale 120, all'altezza di contrada "Terremorte" al confine tra Piedimonte e Linguaglossa.

Dinamica del sinistro a parte, c'è da rilevare come la sicurezza sia del tutto inadeguata, a causa delle pessime condizioni della strada che da Fiumefreddo conduce a Randazzo e poi all'interno dei Nebrodi arriva sino a Cerda, che necessita urgentemente di lavori di ammodernamento perché troppi incidenti si sono verificati, e non sempre addebitabili all'errore umano.

Una folla composta da parenti, amici e cittadini ha accompagnato la bara bianca, portata a spalla,



LA BARA PORTATA A SPALLA

dalla sua abitazione sino alla chiesa e successivamente al cimitero. La messa è stata officiata dall'arciprete don Giambattista Rapisarda, che nell'omelia ha ricordato il giovane con commosse parole invitando i partecipanti a "fidarsi del messaggio

del Vangelo dove Cristo alle sorelle di Lazzaro che piangevano la dipartita del fratello li rassicura con la frase che chi crede in Lui non morirà in eterno". All'uscita un lancio di palloncini bianchi verso il cielo e il rombo assordante delle moto, che gli amici hanno parcheggiato sulla piazza, per dare un segno forte che la figura di Salvo resterà impressa nei cuori di quanti lo hanno conosciuto ed apprezzato. In questi giorni in paese tutti i commenti si sono concentrati sul perché di questa disgrazia che ha colpito una famiglia perbene, e cosa poteva essere fatto per evitare un lutto tanto doloroso. Ognuno aveva una sua tesi, una sua giustificazione, un motivo valido o meno ma le parole più sagge sono state quelle espresse da un cugino di Salvo: «Quando succedono queste cose tutto quello che c'è attorno a te perde di significato ed il silenzio vale più di ogni parola».

ANGELO VECCHIO RUGGERI

RIPOSTO, DOMENICA MATTINA A TORRE Chiesa Maria Ss del Rosario s'inaugura l'orologio solare

Sarà inaugurato domenica, alle 11, da mons. Antonino Raspanti, arcivescovo della diocesi di Acireale, l'artistico orologio solare realizzato sulla parete sud della chiesa parrocchiale "Maria Santissima del Rosario" di Torre Archirafi. La realizzazione dello strumento solare (misura 260 x 260 cm) si deve all'associazione culturale ripostese "Raccontare la Scienza" (guidata da Salvatore Santoro) che, nei mesi scorsi, ha bandito un apposito concorso di idee, a livello nazionale, che ha registrato la partecipazione da tutta Italia di ben undici progetti. Il progetto da realizzare nella chiesa torrese, a tema religioso, è stato scelto da una commissione di esperti - presieduta dal notaio Filippo Patti - composta da un rappresentante della curia arcivescovile, del consiglio pastorale, della Soprintendenza di Catania, dal parroco, da uno esperto gnomonista e dal presidente di "Raccontare la Scienza". E' stato scelto il progetto del prof. Sebastiano Trovato di Livorno, originario ripostese.

S.S.

in breve

GIARRE

Sabato raccolta di sangue Avis

f. b.) Sabato 13 ottobre, dalle 8 alle 11.30, la sezione intercomunale Giarre-Riposto dell'Avis effettuerà, come da calendario, una raccolta sangue, nel proprio centro fisso del vecchio ospedale (ex Guardia medica, ingresso via Marconi).

GIARRE

Targa in memoria di don Nino Cristaudo

m. g. l.) Sabato 13 ottobre alle 17 nell'oratorio festivo, sito in via Carlo Alberto 74, sarà svelata una targa di marmo in memoria di don Nino Cristaudo, nella ricorrenza del 50° anniversario dell'ordinazione sacerdotale.

GIARRE

Questa sera riunione del Consiglio

m. g. l.) Il Consiglio comunale è convocato per questa sera alle 20. Tra i punti all'ordine del giorno, l'adozione del Piano triennale per il turismo e i beni culturali - anni 2012-2014.

GIARRE

La «Festa d'autunno» della Pro Loco

m. g. l.) La Pro Loco di Giarre, presieduta da Salvo Zappalà, organizza la "Festa d'autunno" un Gran Galà per far trascorrere ai soci e non una serata insieme all'insegna del divertimento e dell'allegria. Prenotazioni entro e non oltre il 17 ottobre presso la sede della Pro Loco sita in piazza M. Alessi, 8. Telefono 095/9704257.

MASCALI

Nuovo Collegio Revisori dei conti

E' stato nominato nell'ultima seduta di consiglio comunale il Collegio dei Revisori dei conti per il triennio 2012/2015. Presidente è stato eletto il dott. commercialista Filippo Adriano Cannizzo, 43 anni di Mascali, alla seconda esperienza come Revisore dei conti presso il comune di Mascali. Componenti, invece, il dott. Alfino Sottile e il dott. Salvatore Testa. Il dott. Sottile, 48enne di Mascali, è stato revisore presso il Depuratore consortile Co. De. L. (Consorzio depurazione liquami servizio comuni consorziati) e il dott. Testa, 54enne di Giarre, vanta altrettante esperienze lavorative in ambiti comunali. «Cercheremo di proseguire il lavoro svolto dalla precedente Collegio - ha dichiarato il dott. Cannizzo - lavorando assieme all'organo amministrativo finanziario del Comune secondo le nostre competenze maturate nell'ambito professionale».

RIPOSTO

Mercatino del libro usato

s. s.) L'Associazione socioculturale "Officina Sicilia Bedda", con sede in corso Italia 58 a Riposto ha organizzato anche per quest'anno per gli studenti di scuola media e di istruzione superiore il "Mercatino del libro scolastico usato". Il Mercatino del libro usato è aperto dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 20. Per informazioni contattare il 349/3434936.

LE FARMACIE DI TURNO

CALATABIANO (Pasteria): piazza Sac. Dominici; FIUMEFREDDO: via Umberto, 54; GIARRE: via Callipoli, 240; RIPOSTO: via Gramsci, 143; TORRE ARCHIRAFI: via Lungomare, 30.

TUTELA DEGLI «SPADOTTI». Fino al 30 novembre in vigore il divieto di pesca imposto dal ministero

«Più controlli e sanzioni per chi vende e consuma il pesce spada novello»

Per due mesi - esattamente dal 1° ottobre al 30 novembre - è scattato nei mari italiani il divieto assoluto di pesca del pesce spada, imposto annualmente dal ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali in ossequio alle norme internazionali finalizzate alla conservazione della specie ittica in questione, messa in pericolo negli ultimi decenni da una cattura indiscriminata.

Tra ottobre e novembre, si registra infatti nel mar Mediterraneo la migrazione in banchi, verso la costa, del pesce spada novello: esemplari ancora di piccole dimensioni (inferiori a 140 cm) che diventano facile preda dei pescatori di frodo che, nella massima illegalità, mettono successivamente in commercio tale specie ittica. Un fenomeno, questo della cattura illegale durante tale periodo di pesce spada sottomisura, che ha prodotto, negli anni, un forte deperimento del mar Mediterraneo, determi-

Il Circomare di Riposto intensifica l'attività a difesa della specie ittica. Denunce e multe fino a 4mila euro

nando non poche gravi ripercussioni nel comparto della pesca del nostro Paese. La normativa in materia è molto severa: sono, infatti, previste delle pesanti sanzioni non solo per chi cattura o vende gli "spadotti", ma anche per chi li acquista, che vanno da quattromila euro fino al deferimento alla magistratura nei casi di detenzione di esemplari di pesce sottomisura, al di là del fatto che il trasgressore sia un pescatore o un acquirente. Per contrastare queste attività di pesca illegale, il Circomare di Riposto, diretto dal tenente di vascello Mario Orazio Pennisi, ha deciso di intensificare i controlli

sulla filiera della pesca. «Le attività di controllo sulla filiera della pesca - spiega il comandante Pennisi - saranno intensificate fino al 30 novembre nel territorio di nostra giurisdizione. Ricordo ai consumatori che con l'acquisto di specie ittiche, come gli "spadotti", di dimensioni inferiori alle taglie consentite dalla normativa vigente - conclude l'ufficiale della Capitaneria di porto Guardia costiera ripostese - si va incontro a delle azioni penalmente rilevanti, oltre che ad incentivare le attività illegali commesse dai pescatori di frodo».

SALVO SESSA



QUINTO DIVIETO STAGIONALE DELLA CATTURA DI PESCESPADA

s. s.) Quello imposto quest'anno dalla Direzione generale della Pesca marittima del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, è il quinto divieto stagionale di cattura del pesce spada che viene attuato a livello nazionale. Il primo divieto risale, infatti, al 2008. Il divieto previsto dal decreto ministeriale del 26 settembre scorso - emanato in linea con le raccomandazioni dell'Iccat (convenzione internazionale per la conservazione dei tonnid dell'Atlantico) - riguarda sia la cattura "bersaglio" della flotta che esercita la pesca con i palangari, sia la cattura "accessoria" con altri sistemi di pesca. Tale divieto è esteso ad ogni forma di cattura, professionale, sportiva, accidentale e di pesca turistica. Durante tale periodo sono, altresì, vietate la detenzione a bordo nonché qualsiasi operazione di sbarco, trasbordo e commercializzazione della specie in questione.

CALATABIANO: PROTESTA DI RESIDENTI IN CONTRADA S. BIAGIO

«Siamo tornati a vivere tra la spazzatura»



LA MICRODISCARICA INCENDIATA

Resti di una carrozzeria d'auto, vecchi elettrodomestici, vari rottami, cartoni e altro materiale di risulta, con a fianco i segni di un improvvisato rogo: una vera e propria discarica abusiva a cielo aperto è sorta dal nulla in contrada San Biagio (in via Giarre-Calatabiano), un'area rurale e periferica, separata dalla frazione di Pasteria solo dall'attraversamento dei locali torrenti Minissale e Zambataro.

Una situazione a dir poco complicata per le attività commerciali e le famiglie della zona, che, per raggiungere Fiumefreddo e gli altri paesi limitrofi, devono giocoforza attraversare la strada in questione, con tutte le scomodità del caso.

La consistente quantità di rifiuti ingombranti, nei giorni scorsi, aveva addirittura ostruito il passaggio di auto e mezzi, ricoprendo l'intero nastro stradale, e solo grazie all'intervento di alcuni

abitanti del luogo, che hanno provveduto a rimuovere parzialmente i detriti e l'immondizia scaricati di notte sulla carreggiata, il transito è stato quantomeno ripristinato, seppur con gravi disagi.

Insomma, una situazione di emergenza, quella relativa ai rifiuti, che sta interessando l'intero territorio e che va a braccetto con l'inciviltà - incontrollata, recidiva e spesso impunita - della gente.

L'antica via, inoltre (in passato unico collegamento diretto con Giarre e gli altri paesi), versa in uno stato di evidente degrado, figlio dell'incuria e della classica negligenza "da periferia", con le erbacce che hanno ormai preso d'assalto la strada, satura di buche e zone scoscese.

«Sono stati spesi tanti soldi per bonificare e sistemare la strada - afferma Vito Grasso, artigiano

e abitante della zona - ma la situazione è nuovamente precipitata. Adesso ci mancava pure questa discarica. Anche noi siamo calatabianesi e chiediamo solo una maggiore attenzione da parte delle autorità competenti».

Una criticità che non può certo passare inosservata, con l'Amministrazione comunale che ha già annunciato i primi interventi da effettuare in tempi brevi: «All'inciviltà della gente - dichiara il presidente del Consiglio, Salvatore Trovato - si affianca un lapolissiano disservizio, che sicuramente non agevola le famiglie e i commercianti della zona. Ci attiveremo al più presto per il ripristino dello stato dei luoghi, garantendo una costante pulizia e, con il supporto anche degli abitanti locali, una più efficiente sorveglianza dell'area».

SALVATORE TROVATO

LO SPORT

Promozione: il Real Giarre vola, ma Di Martino frena: «Prima la salvezza»

E' bastata una settimana per cambiare radicalmente risultati, classifica e prospettive del Real Giarre. Tre vittorie consecutive - due sul campo e una consegnata dal giudice sportivo per la gara della 1ª giornata con l'Enna - hanno prepotentemente lanciato la compagine di Maurizio Romeo nei quartieri nobili del campionato di Promozione. L'anemico attacco delle prime giornate s'è trasformato, in appena due domeniche, in una prolifica macchina da reti, capace di realizzare ben sette gol in due partite. Il poker servito nel derby di sabato scorso col Real Santa Venerina ha messo in grande spolvero la ritrovata vena realizzativa di Dario Suriano, attaccante che con la Promozione ha davvero poco a che spartire. A gettare acqua sul fuoco dei facili entusiasmi è il presidente Giovanni Di Martino, vero artefice della rinascita del calcio a Giarre. «Non mi deprimevo quando non arrivavano i risultati - ammonisce il massimo dirigente del sodalizio di via Olimpia - e non mi esalto più



di tanto adesso che siamo secondi. Fa certamente piacere essere in alto, ma preferisco guardarmi le spalle, anche perché dobbiamo sempre tenere a mente che siamo una matricola e che il nostro obiettivo è la salvezza. Guai a sottovalutare il prossimo avversario, il fanalino di coda Scommettendo, ci vorrà il miglior Giarre». Intanto domani i gialloblù saranno impegnati nell'andata del secondo del turno di Coppa Italia: al Regionale (inizio ore 15.30) avversario di turno sarà lo Sporting Viagrande.

FABIO BONANNO

Lotta, Sport's Meeting Giarre 6 volte sul podio

Al palazzetto dello sport "Carlo Alberto Dalla Chiesa" di Bagheria (Pa) si è svolto il Gran Prix Sicily 22°esimo torneo nazionale di lotta libera. Un evento che ha richiamato da tutta la Sicilia numerosi atleti che si sono con-



frontati grazie alla perfetta organizzazione del settore Lotta del Comitato regionale Fijlkam Sicilia. Giunto ormai alla sua 22ª edizione, il Gran Prix ha visto la partecipazione di centinaia di partecipanti tra atleti e atlete dalle classi esordienti (limitatamente all'ultimo anno), cadetti, juniores e seniores. La splendida compagine dello Sport's Meeting Giarre allenata dai maestri Franco Sorbello ed Enzo Mazzeo ha ben figurato, conquistando 6 medaglie di cui 2 d'oro con Salvatore Mannino e Alberto Messina, 3 d'argento con Alfio Interbartolo, Francesco Vattiato e Alessandro Messina e un bronzo con Salvatore Musumeci. Ottima la prova pure del giovane Gianluca Coco. Mannino, fra tutti, ha dimostrato ancora una volta di essere il numero 1 nella sua categoria sbarazzandosi agevolmente dei suoi avversari di ottimo valore agonistico.

GIANVITO DE SALVO